

Tanti gli esperti che sono stati invitati per discutere della promozione dell'area



Panorama del Matese

# Parco del Matese, convegno del comitato

*Sarà un confronto a più voci sulla rilevanza del progetto*

**BOJANO.** A distanza di circa un mese dall'ultimo incontro che si è tenuto a Palazzo Colagrosso a Bojano, si torna a parlare del Parco Regionale del Matese Molisano. Questa volta l'argomento sarà al centro del dibattito che si svolgerà sabato prossimo a partire dalle ore 9.00 presso la Sala Costituzione della Provincia di Campobasso in Via Milano. Il confronto a più voci sul tema della rilevanza del progetto di tutela e sviluppo legato al territorio si articolerà in due momenti. Nella prima parte interverranno in qualità di moderatore Mauro Di Muzio coordinatore del Comitato promotore pro-parco del Matese molisano il quale parlerà anche dell'impatto socio economico sul territorio del parco e in seguito Riccardo Tamburro consigliere regionale e promotore della legge per l'istituzione del Parco Regionale del Matese Molisano. Già nel cor-

so dell'assemblea tenutasi nel centro matesino era stato anticipato da Tamburro che ci sarebbe stato un convegno con tutte le parti interessate all'istituzione del parco. Nell'incontro di sabato, dopo i saluti istituzionali, affidati al Presidente della Giunta Regionale Michele Iorio e il breve intervento di alcuni esponenti del mondo politico regionale come Aldo Patriciello, Michele Picciano, Salvatore Muccilli, Nicola D'Ascanio, Luigi Mazzone e Francesco Miranda, la parola passerà ai relatori. Il prof. Mario Tozzi, geologo e presidente del Parco Nazionale dell'arcipelago Toscano parlerà del Parco come presidio di tutela delle ricchezze del territorio, il magnifico Rettore dell'Università degli Studi del Molise prof. Giovanni Cannata relazionerà sul sistema di vincoli e opportunità legate alla nascita e allo sviluppo di un Parco Regiona-

le, Giuseppe Rossi Presidente del Parco Nazionale dell'Abruzzo e del Molise chiarirà gli aspetti relativi ai processi decisionali nella gestione del territorio con particolare riferimento all'esperienza dell'Abruzzo. Alla riunione sono stati invitati a partecipare tutti gli attori sociali coinvolti, le associazioni ambientaliste e culturali, associazioni di categoria, i comuni e gli enti del comprensorio matesino che in qualche maniera hanno a cuore l'istituzione del parco. Nel corso dell'assemblea verranno nuovamente discussi i punti essenziali della legge regionale proposta e nel pomeriggio si svolgerà la seconda parte dell'incontro incentrando il discorso sul punto di vista degli operatori economici. Come più volte ribadito, infatti, l'allargamento del parco del Matese sul versante molisano contribuirebbe ad implementare l'economia dei paesi non solo dell'intera area matesina ma di tutta la regione dando linfa vitale allo sviluppo lega-

to alla tutela e alla valorizzazione del territorio anche per dare nuovo impulso al turismo ambientale che potrebbe essere un elemento di fondamentale importanza per la ripresa dell'economia locale. A tal proposito potranno il loro contributo all'interno del dibattito il presidente della CCIAA di Campobasso Paolo Di Laura Frattura, il presidente della CCIAA di Isernia Luigi Brasiello, il presidente dell'Associazione Industriali del Molise Michele Scasserra e altri esponenti del mondo dell'economia regionale come Domenico Calleo, Amodio De Angelis, Donato Campolieti, Gennaro Marinelli, Amelia Mascioli, Graziano D'Agostino, Guido Di Ninno, Luca Zantonello. Nel corso del convegno, sarà inoltre discusso il concetto principale attorno al quale ruota l'istituzione del Parco Regionale del Matese molisano, in dettaglio verranno esposti i punti salienti su cui intende soffermarsi la proposta di legge co-

me ad esempio la difesa e la promozione dell'immagine della montagna simbolo della regione, ma anche come tutelare e conservare le caratteristiche naturali e ambientali, la flora e la fauna presenti e le formazioni fisiche e geologiche di cui è particolarmente ricco il massiccio. Una speciale attenzione merita anche la risorsa idrica di cui i residenti sono custodi e tutto ciò che attiene all'ecosistema locale che andrebbe opportunamente

riqualificato e valorizzato unitamente alle attività agricole, pastorali e forestali con i prodotti tipici e della tradizione che rappresentano delle peculiarità del territorio da non sottovalutare ma da utilizzare al meglio come motori dello sviluppo. Di questo e di altro si parlerà durante l'assemblea che vedrà coinvolte molte associazioni regionali e molti sostenitori favorevoli all'istituzione del Parco del Matese Molisano.

## Tra Bojano e Monteverde



### Incidente frontale, paura ma nessun ferito

**BOJANO.** Si è verificato ieri mattina intorno alle ore 13.30 l'incidente stradale che ha visto coinvolte due vetture che si sono scontrate in via Molise, lungo la strada di collegamento tra Bojano e località Monteverde, tra il distributore di benzina IP e l'auto-lavaggio. Il sinistro è stato provocato, con ogni probabilità, da una disattenzione dei guidatori delle due auto coinvolte ma, fortunatamente, i conducenti sono rimasti illesi. Le vetture coinvolte una Chevrolet Matiz e una Toyota Yaris procedevano nelle due direzioni opposte, il conducente della Toyota ha effettuato una manovra per svoltare e il guidatore della Yaris che procedeva nella direzione opposta non è

riuscito a frenare per tempo uscendo fuori strada. Sul posto sono prontamente intervenuti i carabinieri della locale stazione che hanno proceduto ed effettuare i rilievi e le procedure di rito. I danni riportati alle due autovetture sono di lieve entità. L'incidente ha causato solo tanta paura e qualche disagio che si è registrato sulla strada a causa del traffico veicolare particolarmente intenso nell'ora di punta in particolare per via dell'uscita dei bambini dalla scuola elementare di Monteverde, poco distante dal luogo del sinistro. Dopo circa una mezz'ora è stata comunque ripristinata la normale circolazione stradale lungo il tratto interessato.

## Bojano. L'evento di località Terre Longhe è giunto alla 25<sup>a</sup> edizione La Fidapa visita la casa di riposo

**BOJANO.** Una giornata all'insegna dell'allegria ma soprattutto della solidarietà, dell'altruismo e della riconoscenza. E' stata questa la sintesi della festa celebrata presso la Casa di Riposo "SS Cuori di Gesù e Maria" di Bojano dalla locale sezione della Fidapa. "La festa della befana" ha raggiunto quest'anno il 25° anniversario. E' dal 1986 che le socie della Fidapa regalano agli ospiti della casa famiglia di località Terre Longhe una giornata di divertimento e spensieratezza. L'appuntamento annuale si è rinnovato domenica, con qualche giorno di ritardo rispetto all'Epifania, ma suscitando comunque, com'era prevedibile, un'affettuosa accoglienza da parte degli anziani che hanno potuto godere di qualche ora d'intrattenimento con le fidapine che hanno fatto il loro ingresso in sala vestite da befane con tanto di parrucche grigie, cappello, scopa e un carico di regali, animando quella che sarebbe stata una ordinaria do-

menica di gennaio per gli ospiti della casa di riposo. La festa è stata un vero e proprio momento di convivialità allietato da musica e balli e il vero regalo per gli anziani è stato poter condividere momenti di gioia, divertimento e serenità. Gli ospiti della casa di riposo, con i loro sguardi e le loro parole hanno regalato un'intensa commozione e felicità alle organizzatrici della cerimonia che hanno offerto i loro doni, calze piene di dolci e soprattutto la loro compagnia, i loro sorrisi e il loro entusiasmo nella consapevolezza di aver contribuito ad arricchire la memoria degli anziani nello spirito della solidarietà e nel segno della totale riconoscenza nei confronti di chi conserva un bagaglio di conoscenze ed esperienze di vita di incommensurabile valore da tramandare e da raccontare. La festa è continuata dal tardo pomeriggio fino a sera con lo spettacolo musicale a cura di Domenico Forte alla fisarmonica, Cristian Gioia alla chitar-

ra e Michele Santangelo alla voce. I tre musicisti hanno proposto il repertorio classico delle canzoni della tradizione popolare locale, e poi sono stati consegnati dei regali ai cinquantadue ospiti della casa di riposo offerti alla Fidapa per l'iniziativa dalle attività commerciali che hanno generosamente dato il loro contributo per la realizzazione dell'evento. Le socie del sodalizio hanno ringraziato gli sponsor che hanno collaborato dando un sostegno economico per la riuscita della "festa della befana" che si è conclusa rinnovando l'appuntamento al prossimo anno nel segno della continuità di una manifestazione di valore culturale e sociale che rappresenta un momento molto importante per chi è in là con gli anni e può rallegrarsi davvero per una giornata trascorsa, seppur tra qualche acciacco, ma con la mente libera dai cattivi pensieri e nel rispetto del vero senso della famiglia e dei valori umani.

## La tradizione

### Boom di presenze per santa Cristina

**SEPINO.** Un boom di presenze. Da tempo immemore non si ricordava tanta gente accorsa per festeggiare e rendere onore a Santa Cristina "di gennaio". Le celebrazioni si sono aperte l'8, con la "Crianzola": originariamente una riunione dei capifamiglia, oggi una cena fra tutti gli uomini del paese. Il 9 gennaio, dopo la consegna del "Cartoccio", il dono in dolciumi che l'Amministrazione Comunale fa alle "Verginelle", le bambine vestite di bianco, e a tutti i bambini, tantissime persone si sono recate in chiesa. La solenne celebrazione eucaristica, sulle note del famoso canto di devozione "Magnalia", è stata cele-

brata dal vescovo di Campobasso - Bojano Mons. Bregantini, che ha ricordato a tutti l'importanza di salvaguardare l'identità e il patrimonio artistico delle nostre chiese. Presenti anche la delegazione di sacerdoti di Bolsena, città con la quale Sepino è gemellata, e numerose autorità civili: in primis il presidente della regione l'On. Michele Iorio, il presidente del Consiglio Regionale Michele Picciano, Rosario De Matteis, Salvatore Muccilli etc. All'inizio della cerimonia il sindaco Antonio



Mosca, giunto alla fine della sua legislatura, ha sottolineato come in questi anni ci si sia adoperati per il bene della comunità, attraverso numerose opere rese possibili grazie all'interessamento del presidente Iorio e della Regione - "Abbiamo cercato sempre di dare il massimo, consapevoli che questo paese merita tanto, sebbene il difficile momento economico globale" - ha concluso il Sindaco. Davvero toccante la benedizione dei bambini, i quali, insieme ai genitori, hanno proposto per il primo



anno un canto piacevole e significativo. Dopo i fuochi pirotecnici, è iniziato il suono festoso delle campane, suonate a mano per tutta la notte da numerosi volontari sorteggiati. Le campane che dall'alto del campanile dominano il paesaggio iniziano la loro danza e il suono rallegra tutti. Il loro suono si diffonde per tutta la notte. E' questa una notte dal sapore surreale, densa di fascino e di gioiosa religiosità popolare e il suono dolce e ovattato ha la forza di evocare ricordi profondi e nostalgie, legare in-

sieme passato e presente, vicini e lontani. Tantissimi sono gli emigrati che si collegano dall'estero sul sito web www.sepino.net o chiamano per sentire il suono delle campane. Quest'atmosfera mistica richiama al ricordo e alla venerazione della Santa Patrona, le cui reliquie giunsero a Sepino da Bolsena nel lontano 1099, trasportate da due pellegrini francesi diretti in Terra Santa, bloccati nel centro matesino, secondo la tradizione, da forze misteriose. Da sottolineare inoltre la rottura della Campana Grande di Santa Cristina nella serata del 9. Tanto sconforto e delusione fra i sepinesi che nutrono un amore incondizionato per le antichissime campane: tutti vogliono contribuire per le spese che si dovranno affrontare! Con la Santa Messa delle 11 e la successiva processione, ieri mattina, si sono concluse definitivamente le festività, prolungate dalle manifestazioni civili e religiose legate alla Santa Martire di Bolsena, che da più di 900 anni protegge la popolazione sepinese.

Alcuni momenti della festa

